

Appello al Ministro dei Beni Culturali Lorenzo Ornaghi

Lunedì 28 maggio p.v., i Professori dell'Orchestra, gli Artisti del Coro, i Lavoratori tutti dell'Accademia di Santa Cecilia e delle Fondazioni lirico-sinfoniche italiane si riuniranno a **Roma** in **Piazza Santi Apostoli** (a partire dalle ore 14.00) per manifestare contro la **Legge 100** e per la salvaguardia dell'intero settore della **Cultura** in Italia, quale patrimonio di inestimabile valore.

Immediata è stata l'adesione all'iniziativa delle più grandi e autorevoli personalità della **Musica** quali **Antonio Pappano, Claudio Abbado, Maurizio Pollini, Zubin Mehta, Daniel Barenboim, Daniele Gatti** che hanno espresso, inoltre, profonda preoccupazione per la difficile situazione sottoscrivendo un documento unico, un accorato appello al Ministro **Ornaghi** di cui si riporta l'intera stesura:

“Ho appreso della manifestazione spontanea dei musicisti delle fondazioni liriche e sinfoniche italiane, in difesa della cultura e della musica come **patrimonio dell'Umanità**, fissata per il prossimo 28 maggio. Do la mia personale adesione all'iniziativa e alle sue motivazioni e mi rivolgo con questo appello al Signor Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Prof. **Lorenzo Ornaghi**.

Mi risulta, Signor Ministro, che dal 1° gennaio sia stato fatto divieto ai musicisti delle Fondazioni liriche e sinfoniche di poter svolgere attività autonoma. Trovo inconcepibile e innaturale, dal mio punto di vista, che possa essere vietata a un musicista la libera espressione artistica.

Non trovo una logica in questo divieto, attuato per effetto di legge solo in Italia; un divieto che non esiste in nessun paese democratico, né in **Europa** né nel resto del mondo.

Il fatto poi che il divieto riguardi solo i musicisti delle **Fondazioni liriche e sinfoniche**, mentre coloro che insegnano nei **Conservatori** o che fanno parte di altre Istituzioni musicali continuino a fare legittimamente attività artistiche autonome, è assolutamente incomprensibile. Mi auguro che si trovi un'urgente soluzione a questa mortificante situazione.

Approfitto di questo appello, Signor Ministro, per sottoporre alla Sua sensibilità un'altra questione delicata: quella del rinnovo del contratto di lavoro per i lavoratori delle **Fondazioni liriche e sinfoniche**, scaduto ormai nel **2003**. Attendiamo pertanto da quasi dieci anni che esso venga rinnovato come prevedrebbe, oltre che la normativa, anche il buon senso.

Immagino, dopo tanti anni, che il vecchio contratto possa non essere più in linea con i tempi e, visto che le parti interessate stanno lavorando per il suo rinnovo, La prego, Signor Ministro, di far sì che si possa dotare la musica di un contratto moderno, che guardi ai migliori modelli europei, che possa ridare entusiasmo al settore e dotare le Fondazioni di utili strumenti per meglio poter competere con le altre grandi Istituzioni musicali mondiali.

Nel porgerLe i miei più sentiti e cordiali saluti, mi permetto di mettere a Sua disposizione la mia esperienza musicale e la mia conoscenza dei teatri internazionali.

F.to

Antonio Pappano, Claudio Abbado, Maurizio Pollini, Zubin Mehta, Daniel Barenboim, Daniele Gatti.

(le firme autografe sono depositate in Accademia)

Appello al Ministro dei Beni Culturali Lorenzo Ornaghi

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Da **Piazza S.S. Apostoli** una delegazione delle **Fondazioni** si recherà in **Via del Collegio Romano**, sede del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali**, con il preciso intento di essere ricevuta dal Ministro **Ornaghi**.

La protesta, in piazza, sarà caratterizzata da **happening** musicali dove l'Orchestra e il Coro, il cui organico vede gli artisti delle 14 Fondazioni, eseguiranno musiche di **Händel, Mozart, Verdi, Beethoven** e il Corpo di Ballo danzerà sulla musica di **Čajkovskij**.

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/appello-al-ministro-dei-beni-culturali-lorenzo-ornaghi>